

Dipartimento federale dell'ambiente, dei
trasporti, dell'energia e delle comunicazioni
DATEC
Egregio Signor Consigliere federale Albert Röstli
m@bakom.admin.ch

Lugano, 10 gennaio 2024

Revisione parziale dell'ordinanza sulla radiotelevisione (ORTV) – Procedura di consultazione

Egregio Signor Consigliere Federale,

prendiamo volentieri posizione sulla tematica in oggetto.

1. Principio

La modifica dell'ordinanza prevede una diminuzione del canone, quindi una diminuzione dei mezzi a disposizione della SSR-SRG. Ciò senza una modifica della stessa concessione che vanta cinque settori dell'offerta editoriale, ossia: informazione, cultura, formazione, intrattenimento e sport. La stessa revisione della concessione sarà rinviata al 2029.

In altre parole: la modifica delle condizioni finanziarie viene fatta senza aver messo mano alla concessione e la SSR-SRG sarà obbligata a prendere delle decisioni strategiche in autonomia, senza procedura di consultazione, anticipando quindi le inevitabili modifiche all'interno della concessione.

A nostro avviso è imperativo (ri)definire dapprima il mandato (ossia la concessione) e stabilire in seguito i mezzi necessari / a disposizione. Scegliere la procedura opposta è contro gli interessi di cittadine, cittadini e contribuenti. Equivale al detto tedesco "Die Katze im Sack kaufen".

2. Aspetti strategici regionali

Il Ticino / la Svizzera italiana riceve dei contributi proporzionalmente superiori alla sua popolazione. Questo aspetto è da un lato un vantaggio, dall'altro fa della RSI un elemento fondamentale e indispensabile nella politica regionale, in tutti i cinque settori enunciati.

Conservatorio della Svizzera italiana
Fondazione
Via Soldino 9
CH-6900 Lugano

T +41 (0)91 960 30 40
info@conservatorio.ch
www.conservatorio.ch

Per un ente come il Conservatorio della Svizzera italiana, attivo nella formazione, nella ricerca, nella formazione continua, nella produzione musicale e teatrale ecc. la RSI è un partner importante. I tagli previsti, senza una discussione sul mandato, rischiano di affossare non solo singoli progetti, ma di ostacolare qualsiasi attività strategica e questo in un momento in cui tutte le eccellenze musicali ticinesi sono riunite nel progetto della “Città della Musica”¹.

L’impatto sulla vita culturale – e non solo – della Svizzera italiana sarebbe nefasto, e molto più significativo che nelle altre aree linguistiche svizzere, proprio per l’importanza dei contributi alla RSI e alla Svizzera italiana.

De facto, con la procedura adottata, si occulta la probabilità di un inevitabile intervento sulle prestazioni in ambito culturale previste dall’art. 7 della concessione.

Siamo consapevoli che l’iniziativa sui 200 franchi comporti dei tagli anche molto più importanti, nel caso venga accolta. Ma in quel caso – che ci auguriamo non avvenga – si tratterebbe di una decisione democratica e non di una pura azione amministrativo-burocratica com’è la proposta di revisione dell’ordinanza.

3. Conclusioni

Ci aspettiamo innanzitutto una discussione sul futuro mandato della SSR-SRG. Una revisione dei parametri finanziari andrà affrontata in seguito. Solo in quel momento anche i contribuenti potranno decidere se 300 CHF siano troppo pochi o troppi.

La revisione dell’ordinanza, nella forma proposta, va quindi respinta.

Ringraziando dell’attenzione, porgiamo distinti saluti.



Christoph Brenner
Direttore generale



Luca Medici
Membro di Direzione

¹ cittadellamusica.ch